

Gli Appuntamenti

- * **Lunedì** 27 ore 20.15 incontro **Adolescenti**; ore 20.45 incontro **lettori**. In Oratorio.
- * **Martedì** 28 **Consiglio Pastorale Parrocchiale**, in oratorio.
- * **Mercoledì** 29 ore 14.30 riprende **L'appuntamento** del mercoledì per ragazzi. Ore 20.30 Incontro con catechisti e genitori disponibili a preparare la **Messa di Prima Comunione**.
- * **Venerdì** 1 maggio festa delle Parrocchie dell'unità pastorale **Burligo, Palazzago, Barzana e Gromlongo: Pellegrinaggio a Sotto il Monte**. Ore 14.45 Concelebrazione.
- * **Domenica** 3 **Giornata mondiale di preghiera per le vocazioni**. Dalle 17 alle 18 **Adorazione** per le vocazioni. **Benedizione automezzi** (dopo la messa delle 10.30)

E' iniziato il XX Palio delle contrade. Da lunedì a giovedì calcio (20.30); venerdì calciobalilla (20.30); sabato striscioni (18) e calcio(20.30); Domenica corsa campestre (17.30).

Si concludono in settimana le iscrizioni per la vacanza 3 media e adolescenti (29 luglio-5 agosto a Pinarella di Cervia).

Nella casa parrocchiale è aperta la Pesca di beneficenza (durante il periodo del Palio).

Consegnati alla Caritas Diocesana per terremotati € 2.100 (di cui 250 dalla caritas parrocchiale).

Grazie ai Gruppi, Associazioni e singoli resisi disponibili per "Effetto Bibbia".

La Lette...Rina è disponibile anche sul sito.

Si può leggere e scaricare da: Oratoriopalazzago.it

Parrocchia San Giovanni Battista, Palazzago 035550336—3471133405 dongiunav@alice.it

Don Lorenzo 035 540050—2384581382

La lette... Rina

Dal 26 Aprile
Al 3 Maggio 2019

Foglio settimanale per vivere i tempi della comunità

L'affondo:

Basta una goccia...

Stefano: Eravamo restati alla culla sospesa alla grande cupola con la statua di Gesù Bambino dalla quale, alzando lo sguardo, ci si incrociava con l'uomo della croce, appeso.

Don Giuseppe: Sì! E proprio in continuità con quella idea abbiamo vissuto la Quaresima "volgendo lo sguardo" alla croce, appesa sopra la mensa, nel centro del presbiterio come già in molte basiliche antiche. Abbiamo scelto una riproduzione del crocifisso di Cimabue, custodito nella chiesa di S. Domenico ad Arezzo, dipinto a regola d'arte secondo le tecniche delle icone. Per una via crucis dei venerdì di Quaresima siamo partiti con la lettura dell'opera. **S:** Ma ora, guardandola, qualcosa è cambiato. **Don:** Per la Veglia pasquale, sotto la croce che abbiamo pensato di lasciare, velandola con un tessuto chiaro, è sospeso un uovo dorato. **S:** Una concessione alla Pasqua commerciale? **D:** Non nelle intenzioni, se pensiamo non solo alla simbologia, ma alla verità stessa di questo elemento come portatore di vita. Che poi il commercio si sia impadronito di questo elemento è un altro paio di maniche. E' sempre bello nella benedizione delle uova vedere la fantasia e la creatività di bambini e ragazzi che portano nei cesti ciò che hanno preparato con cura nel laboratorio del giovedì santo. **S:** Un laboratorio di uova? **D:** Sì, nel pomeriggio del giovedì santo un gruppo di mamme ha accolto bambini e ragazzi per la decorazione delle uova, segno di una preparazione più allargata che ha interessato i giorni della Quaresima. **S:** Ma torniamo a quello più grande, in chiesa. **D:** D'accordo. Cosa non nuova comunque, se pensiamo a diversi quadri nei quali, al centro della composizione si vede un uovo. Basti ricordare la Madonna con bambino di Piero della Francesca alla Brera, dove l'uovo di struzzo che emerge da una grande conchiglia sullo sfondo, fa riferimento sia alla immacolata concezione di Maria che al casato per cui l'artista ha dipinto. Il riferimento immediato per noi è stato quello alla Pasqua poiché l'uovo, messo in quella posizione, sembra quasi l'origine dell'uomo della croce, che si intravede sotto i veli, appena sopra. **S:** Insomma, sepolcro e risurrezione. **D:** Precisamente. Ma non è tutto. Nella Veglia pasquale ho invitato a guardare quell'uovo dorato come una goccia di sangue, colata dalla croce, quasi che l'oro che circonda la croce si sia condensato lì sotto, passione di un Dio che non ha amato per finta. San Tommaso in un celebre inno scriveva: "Basta una goccia a rendere salvo, il mondo intero da ogni delitto". Le ferite restano, perché l'amore ha scritto la sua storia nella carne del Nazareno, ma sono ferite luminose da cui non esce più sangue ma luce. Queste ferite non sfigurano ma trasfigurano e diventano feritoie attraverso cui scorgere la vita. **S:** Io c'ero alla Veglia e mi pare di ricordare che avevi anche parlato di lacrime. **D:** quest' uovo non è anche una lacrima? Eccola lì, dorata essa pure, come tante lacrime che dicono la preziosità di un amore, di una persona, di una situazione. Come la lacrima di un Dio che piange. Ma allora, quest'uovo è anche il chicco dorato di grano che cade nella terra, muore e porta molto frutto. Sì, noi viviamo di quella abbondanza. **S:** Natale con la culla sospesa, Pasqua con la croce e l'uovo appesi. Per Pentecoste il discorso continua? **D:** non poniamo limiti alla ricchezza dei santi segni. E al soffio dello Spirito. **(Articolo pubblicato su L'Eco di Bergamo martedì 21 aprile)**

La Parola

Dal Vangelo di Luca 24, 36-48

In quel tempo, [i due discepoli che erano ritornati da Èmmaus] narravano [agli Undici e a quelli che erano con loro] ciò che era accaduto lungo la via e come avevano riconosciuto [Gesù] nello spezzare il pane.

Mentre essi parlavano di queste cose, Gesù in persona stette in mezzo a loro e disse: «Pace a voi!». Sconvolti e pieni di paura, credevano di vedere un fantasma. Ma egli disse loro: «Perché siete turbati, e perché sorgono dubbi nel vostro cuore? Guardate le mie mani e i miei piedi: sono proprio io! Toccatemi e guardate; un fantasma non ha carne e ossa, come vedete che io ho». Dicendo questo, mostrò loro le mani e i piedi. Ma poiché per la gioia non credevano ancora ed erano pieni di stupore, disse: «Avete qui qualche cosa da mangiare?». Gli offrirono una porzione di pesce arrostito; egli lo prese e lo mangiò davanti a loro.

Poi disse: «Sono queste le parole che io vi dissi quando ero ancora con voi: bisogna che si compiano tutte le cose scritte su di me nella legge di Mosè, nei Profeti e nei Salmi». Allora aprì loro la mente per comprendere le Scritture e disse loro: «Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno, e nel suo nome saranno predicati a tutti i popoli la conversione e il perdono dei peccati, cominciando da Gerusalemme. Di questo voi siete testimoni.»

Invito alla preghiera

La tua vita, Gesù, Cristo e Signore, è più forte delle tenebre e della tomba.

Più grande dell'egoismo che invita a tenere tutto per sé.

Più grande dell'odio che inchioda gli uomini sulla croce.

Più grande della morte che impone ai viventi il suo sgomento.

Più grande della paura che chiude i discepoli nel Cenacolo...

Solo quando arrivi tu, quando tu ti presenti – e devi farti riconoscere! – turbamenti e dubbi lasciano il posto alla gioia, all'amore, alla tenerezza...

E il cuore batte forte! Hanno un cuore di fanciullo, ma hanno bisogno

del tuo invito: «Toccatemi!» perché stupore e gioia li invadano...

Solo allora capiscono, solo ascoltandoti comprendono la Legge e i Profeti, entrano nel mistero della tua risurrezione.

Eccoci qui noi, tuoi amici, pieni di gioia perché tu sei presente in mezzo a noi

e ci invii a testimoniare la tua risurrezione, a saziare gli affamati di giustizia,

a condividere con i poveri, ad estendere la nostra misericordia,

a rialzare gli afflitti, a ristabilire la verità a costruire una terra

di pace e di tenerezza!

Eccoci qui, Signore, Cristo Gesù, pronti ad annunciare così il tuo nome

nelle nostre città e nelle case, a tutti i figli della terra!

La Liturgia

<p>3^a di Pasqua At 3,13-15.17-19; Sal 4; 1 Gv 2,1-5a; Lc 24,35-48 <i>Così sta scritto: il Cristo patirà e risorgerà dai morti il terzo giorno.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Bianco</i></p>	<p>26 DOMENICA LO 3^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Ore 9.00 Beita: Def. Rota Bulò Pierino Ore 10.30 Parrocchia: Def. Cimadoro Rino e Elda Ore 18.00 Parrocchia: Def. Panza Emilio, Berenice e Rota Martir Maria</p>
<p>At 6,8-15; Sal 118; Gv 6,22-29 <i>Procuratevi non il cibo che perisce, ma quello che dura per la vita eterna.</i></p>	<p>27 LUNEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 16.30 Brocchione: Def. Mazzoleni Alessandro e Teresa</p>
<p>S. Luigi Maria Grignion de Montfort (mf) Santa Gianna Beretta Molla At 7,51-8,1a; Sal 30; Gv 6,30-35 <i>Non Mosè, ma il Padre mio vi dà il pane del cielo.</i></p>	<p>28 MARTEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 16.30 Precornelli: Def. Capitano Luigi, Carmelo, Caterina e Teresina</p>
<p>S. Caterina da Siena (f) Patrona d'Italia e d'Europa 1 Gv 1,5-2,2; Sal 44; Mt 25,1-13 <i>Ecco lo sposo, andategli incontro!</i></p>	<p>29 MERCOLEDÌ LO Prop</p>	<p>Ore 16.30 Beita: Def. Fam. Dentella</p>
<p>S. Pio V (mf) At 8,26-40; Sal 65; Gv 6,44-51 <i>Io sono il pane vivo, disceso dal cielo.</i></p>	<p>30 GIOVEDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 16.30 Parrocchia: Def. Lomboni Giacomo e Giacoma. Mazzoleni Dorina. Mazzoleni Piero e Padre Nava Luigi. Zonca Ambrogio e Gregori</p>
<p>S. Giuseppe Lavoratore (mf) (Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58) At 9,1-20; Sal 116; Gv 6,52-59 <i>La mia carne è vero cibo e il mio sangue vera bevanda.</i></p>	<p>1 VENERDÌ LO 3^a set</p>	<p>Ore 14.45 Messa concelebrata a Sotto il Monte per il pellegrinaggio delle parrocchie dell'unità pastorale.</p>
<p>S. Atanasio (m) At 9,31-42; Sal 115; Gv 6,60-69 <i>Da chi andremo? Tu hai parole di vita eterna.</i></p>	<p>2 SABATO LO 3^a set</p>	<p>Ore 17.00 Beita: Def. Suor Paola Dentella e don Luigi Ore 19.00 Parrocchia: Def. Nava Bono e Silvano</p>
<p>4^a di Pasqua At 4,8-12; Sal 117 (118); 1 Gv 3,1-2; Gv 10,11-18 <i>Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.</i></p> <p style="text-align: center;"><i>Bianco</i></p>	<p>3 DOMENICA LO 4^a set</p>	<p>Ore 8.00 Montebello: Def. Dorina Mazzoleni Ore 9.00 Beita: Def. Panza, Guarnaroli e Carozzi Ore 10.30 Parrocchia: Def. Ernani Locatelli Giovanni e Alessandra Ore 18.00 Parrocchia: Def. Coscritti '48. Benedetti Alessandro. Rebecca Sesto</p>